

**All'Assessore alla Formazione  
Dott.ssa Chiara Marciani**

e

**Al Direttore Generale  
UOD 50 11 00**

**Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso**

**OGGETTO: Integrazioni e chiarimenti alla Ns. Nota n. 4 del 30.03.2020**

*Gentilissime,*

ad integrazione della Nota n. 4 del 30.03.2020 inviata a mezzo pec, che qui si ritiene ripetuta e trascritta, si riportano le seguenti ulteriori motivazioni a sostegno delle proposte elaborate da FoL Cam:

**1) POSSIBILITÀ DI SVOLGERE GLI ESAMI FINALI DEI CORSI OSS CONCLUSI ALLA DATA DEL 10/03/2020**

A sostegno della proposta di poter svolgere gli Esami finali di tutti i corsi volti al rilascio di qualifiche non regolamentate in modalità on line/videoconferenza, in analogia con quanto già messo in atto dalle Università, si aggiunge che in data 30 marzo *u.s.* **l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante deroga temporanea alle linee guida approvate dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 luglio 2019 in materia di fad/e-learning applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica covid 19** ha precisato per le sole qualifiche di OSS che *"A fronte del crescente fabbisogno di tali figure, la valutazione finale di coloro che hanno già completato – alla data del presente Accordo – il corso teorico-pratico di operatore socio sanitario e hanno maturato i requisiti di accesso all'esame di qualificazione, può essere effettuata con modalità a distanza, garantendo trasparenza e tracciabilità della valutazione stessa"*.

L'esame finale, pertanto, potrà essere svolto, anche per i corsi OSS, così come strutturato dalle disposizioni nazionali e regionali, in modalità a distanza con il supporto di tecnologie che garantiscono la piena trasparenza e la tracciabilità dell'intera procedura, in particolare con l'utilizzo del sistema della videoconferenza e di piattaforme e-learning, che consentano la realizzazione delle prove in modalità sincrona tra tutti i candidati e la commissione d'esame.

La prova pratica, come già anticipato nella precedente nota, può essere realizzata attraverso una simulazione lavorativa-professionale resa in forma scritta e, successivamente, discussa ed approfondita nel colloquio.

Ciò conferma che l'attuazione di questa proposta consentirebbe non soltanto agli Enti di ottenere immediata liquidità (il saldo del corso da parte degli allievi avviene di norma al momento dell'esame finale) ma anche e soprattutto di rispondere ai fabbisogni delle strutture sanitarie e socio-assistenziali nazionali, rendendo immediatamente disponibili risorse qualificate che possano essere di sostegno al sistema di cura del nostro Paese in questo difficile momento.

## 2) SEMPLIFICAZIONE E ACCELERAZIONE DELLA MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

In merito a questo punto, si rappresenta che la bozza del Decreto *“Misure urgenti a salvaguardia degli obiettivi inerenti i programmi strutturali, comunitari, nazionali e regionali di competenza della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili”* e i due relativi allegati A e B sottoposti nei giorni scorsi alla nostra attenzione appaiono lacunosi nonché farraginosi nei meccanismi di attuazione.

Partendo dall’assunto che la misura è volta all’accelerazione dei pagamenti per dare sostegno agli Enti di Formazione in questo periodo di emergenza, l’**Allegato A** non chiarisce la modalità di calcolo degli importi di cui si può presentare richiesta di liquidazione.

Anzi, a dire il vero, dalla domanda di liquidazione in calce all’Allegato A, così come strutturata, si evince che solo nell’ipotesi in cui l’Ente Attuatore si sia fatto carico di sostenere le spese anticipandone gli importi (è prevista l’elencazione delle spese effettuate) può poi richiederne l’erogazione a rimborso alla Regione.

Appare evidente che, soprattutto in considerazione dell’attuale difficile momento, nessun Ente potrà permettersi di anticipare i pagamenti per poi chiederne la liquidazione alla Regione, pertanto la misura così come strutturata resterà priva di applicazione.

Si è invece già rappresentato che per ottenere effettivamente un’accelerazione dei pagamenti che sia di ristoro al settore occorre innanzitutto tener presente che i progetti finanziati prevedono o una rendicontazione a UCS o a costi reali, pertanto i meccanismi da applicare per raggiungere l’obiettivo di un’accelerazione dei pagamenti sono diversi.

- Per i programmi rendicontati a UCS occorre procedere a stati di avanzamento fisico delle attività fino al pagamento massimo dell’80% dell’importo approvato, dietro semplice presentazione della domanda di liquidazione degli importi maturati.
- Per i programmi rendicontati a costi reali (IFTS e IeFP) che prevedono invece normalmente stati di avanzamento per acconto/i e saldo finale, occorre procedere a successivi acconti o saldi da rendicontare unitariamente quando si è raggiunta la percentuale del 100% della spesa ammessa a finanziamento. Si propone, pertanto, di accreditare gli importi dei successivi acconti/saldo a domanda degli aventi titolo a cui allegare polizza fideiussoria. D’altronde già ordinariamente lo svincolo delle polizze a copertura degli acconti e del saldo avviene a chiusura dell’intero progetto e solo dopo il rilascio con esito positivo di tutti i verbali di controllo.

Passando all’**Allegato B** che disciplina la prosecuzione delle attività di Formazione finanziata si evidenzia che l’articolo 6 ai punti 2 e 3 precisa che:

*“2. Nell’ambito delle operazioni con modalità di semplificazione a costi standard, le attività formative possono essere rendicontate utilizzando le seguenti Unità di Costo Standard, solo nel caso di E-Learning in modalità sincrona:*

*UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o 146,25 (fascia A)*

*UCS ora/allievo: € 0,80*

*3. Nell’ambito delle operazioni con modalità a costi reali, le attività formative possono essere rendicontate solo nel caso di E-Learning in modalità sincrona”.*

Appare dunque di capire che la modalità asincrona non possa essere rendicontata, cosa a dir poco assurda visto che lo stesso atto all'art. 2 autorizzata gli Enti a proseguire tutte le attività didattiche finanziate in modalità e-learning precisando al punto 2. che: *“Con riferimento alle professioni non regolamentate, il ricorso alla modalità E-Learning è consentito per un massimo dell'80% del monte ore complessivo del corso al netto delle eventuali esercitazioni pratiche e tirocinio/stage, mentre per le professioni regolamentate il ricorso alla modalità E-Learning, è consentito per un massimo del 30% del monte ore complessivo del corso al netto delle eventuali esercitazioni pratiche e tirocinio/stage..... la parte di formazione d'aula eccedente i massimali di cui al punto 2 può essere comunque svolto in E-Learning, ma esclusivamente in modalità sincrona.”*

Si chiede pertanto: 1. Di chiarire le modalità di rendicontazione della parte di formazione erogata in modalità e-learning asincrona; 2. Di precisare per i percorsi che non rilasciano una qualifica al termine (es. Ricollocami) le modalità di erogazione della formazione e-learning autorizzate (asincrona e/o sincrona) e le eventuali rispettive percentuali.

Viste le numerose contraddizioni e i vuoti presenti, ci permettiamo di suggerire l'adozione da parte della Direzione Generale di Linee Guida semplici e chiare relative a ciascun Avviso in essere, in modo da riuscire a raggiungere gli obiettivi di una sburocratizzazione e di un'accelerazione della spesa nonché di una celere e corretta prosecuzione delle attività.

Si coglie, infine, l'occasione per sottolineare che l'attuazione delle proposte elaborate consentirebbe agli Enti di Formazione di gestire questa I fase di emergenza evitando di dover ricorrere a ridimensionamenti strutturali, ma è necessario e doveroso attivarsi immediatamente anche per l'elaborazione di proposte volte alla gestione della II e della III fase, in considerazione del fatto che il settore, analogamente a quello dell'istruzione, sarà tra gli ultimi a riprendere a pieno ritmo e che sicuramente uscirà da questa emergenza completamente trasformato.

Allo stesso tempo si rappresenta che gli Enti di Formazione e le Agenzie per il Lavoro, come la storia ci insegna, risulteranno strategici nella fase post covid-19 in quanto è a loro demandato il compito di formare prontamente le figure professionali dei vari settori economici che si ritroveranno di qui a breve a lavorare in contesti completamente mutati.

Confidando nell'attenta e responsabile valutazione delle nostre proposte e nella pronta attuazione delle stesse, porgiamo cordiali saluti.

Nocera Superiore, 4 aprile 2020

Il Presidente

Monica Inserro  
